

GIANNI NON TROVARE SCUSE ...

Gianni,

le mie non sono insinuazioni, bensì fatti e invece che tirare in ballo defunti (Mondolfo, Diena e Lucini) che non possono più rispondere...:

1) la responsabilità del Sassone specializzato era ed è sempre stata solo tua quindi il fatto di avere inserito francobolli, come dici, perché presenti nell'archivio Diena, non cambia nulla e non è corretto coinvolgere i Diena per oggetti che tu, in prima persona, avresti dovuto riconoscere per non originali.

2) fra l'altro di quali francobolli stiamo parlando ?, forse solo il Vespucci con la sua strana dentellatura mista risale a quei tempi, per altri, altra storia ...

3) ... un esempio: il 20 lire Volta 13 ¾ x 14 ha un tuo certificato del 19/02/1998 sicuramente successivo a qualsiasi consultazione di archivi, come il 2000 lire Pacchi Postali, il Volta 50 lire, etc. etc.

4) per il "Sanluchino" poi non c'era bisogno di interpellare né Lucini, né Trivella, esperti di stampa ma evidentemente inesperti nei rapporti stampa/dentellatura perché in questo caso, come in altri, il tutto si sarebbe risolto capendo che un pettine orizzontale di tale misura non poteva essere stato costruito dall'IPZS e quindi non poteva esistere. Non cercare quindi alibi o colpe in altri, la responsabilità ricade tutta nel *compilatore* di un catalogo sia esso "specializzato" o "generico".

5) e qui ritorna il serissimo problema di decidere o meno se inserire in un catalogo un certo "nuovo" francobollo. Il catalogo per il collezionista è come la Bibbia e viene religiosamente seguito e accettato. Quindi va rispettato e nel dubbio ... è meglio lasciare perdere. E per arrivare al dubbio (che è il vero punto di volta) ci vuole tempo, verifiche e capacità critica e spesso non basta neppure la perizia per decidere in coscienza cosa può essere giudicato "buono" o "cattivo", ... soprattutto se si è in presenza di francobolli unici e usati.

6) per il 100 lire Siracusana piccolo formato il ragionamento da fare era lo stesso del "Sanluchino" e proprio con Mario Perini se ne parlò (forse fu una delle ultime cose filateliche di cui parlammo) e anzi fu proprio tuo figlio Diego che mi inviò, chiedendome un parere, una scansione del 100 lire il 27/09/2010 alla quale risposi di **"controllare la dimensione verticale"** come risulta dalla mail di risposta che Diego mi inviò il 19/01/0211 che qui allego:

ciao Marcello,

scusa il ritardo nella risposta ma sono giorni incasinati, tra lavoro, influenza, cambio di internet provider (e collegamento alla rete molto problematico).

>ho letto l'articolo sul 100 lire Siracusana piccolo formato (LRA n. 74 ottobre/dicembre 2010)

>sarebbe il caso che tu segnalassi che ti ho suggerito io di controllare la dimensione verticale dello stesso risultata poi maggiore e quindi causa della dentellatura più larga

ho letto anch'io l'articolo di Mario Perini corredato dalle immagini che Luciano Garagnani ha trovato sul forum di Filatelia&Francobolli, postate dal mio cliente (e che cortesemente Garagnani mi ha chiesto di poter inserire).

Certamente potrei segnalare all'AFIS di avverti contattato in merito all'assenza del 100 lire Siracusana piccolo formato 14 x 13 3/4 sul tuo ottimo catalogo specializzato (che uso quasi quotidianamente, alla ricerca di info sui perforatori pettine (V, O, B, A, D, S, etc) e tante altre info specializzatissime) e di aver ricevuto la tua chiave di lettura/suggerimento. per completezza dovrei anche segnalare di aver scambiato impressioni con altri specialisti, tra cui proprio Mario Perini, che espresse la tua medesima convinzione. ma francamente, viste le attuali "operazioni belliche" (dalle quali mi tengo fuori), dubito che una mia segnalazione in merito troverebbe posto sul prossimo numero della Ruota Alata. Vorrei aggiungere che ho realizzato gli elaborati grafici in questione per dimostrare inequivocabilmente al mio cliente (non troppo convinto del discorso "a parole") che tra le mani aveva un 14 1/4 e non un 13 3/4; e non certo per "fare mio" il frutto di quello che considero il normale scambio di opinioni ed informazioni tra colleghi e/o appassionati, soprattutto in un campo molto tecnico come quello delle specializzazioni. scambio che credo dovrebbe crescere, nell'interesse di tutti. ciao e a presto, Diego.

Quindi è chiaro che la mia risposta a Diego è ben precedente all'articolo di Perini col quale di questo come di tante altre cose piacevolmente e con competenza si parlava.

E anche nel caso del Siracusa piccolo formato si è in presenza, semplicemente e banalmente, di un francobollo deformato da troppo lavaggio, come per il "Sanluchino", falsificati invece i "Volta" e la "Vespa gialla" ...

7) ... ecco per la "Vespa gialla" si è trattato di un "pesce d'aprile" in ritardo per dimostrare su quali basi tecniche, partendo da considerazioni che potrebbero addirittura giustificarne invece l'originalità, si può dire che si tratta di un falso e non solo per ammissione di "altri", ma perché si è capito qualcosa ...

8) piuttosto, sul "900" dopo il mio scritto dell' AIFS-flash n. 7 tutto tace ?!

9) non mettere in bocca ai soci AFIS giudizi solo tuoi, non hanno bisogno dei tuoi suggerimenti. Chiunque ha seguito la Filatelia Specializzata degli ultimi anni si è fatto un'idea di come sono state gestite le cose e con quali risultati.

Buona fortuna

Marcello Manelli